

# PAESAGGIO IN UNA STANZA

Nella galleria «*Architettura Arte Moderna*», a Roma, è in svolgimento la mostra dedicata ad Elisa Montessori, dal titolo «*Paesaggio in una stanza*», composta da due sezioni diverse: da una parte gli ultimi lavori dell'artista dedicati al paesaggio ed a nature morte, ricondotte a luogo di memorie; nella seconda sezione le opere legate alla rilettura di vecchi lavori dell'artista. Vengono poi esposte, accorpate per serie differenziate, ma raccolte sotto una evidente unitarietà, alcune tra le più suggestive interpretazioni di un paesaggio reale, trasportato in una condizione di idealità davvero inusitata, almeno nell'esperienza pittorica contemporanea.

Elisa Montessori da più di trent'anni nel suo lavoro cerca di coniugare una visione del reale, impostata su pochi elementi di partenza, sottoposti ad una critica sistematica della loro impostazione originaria, sicché la visione dà all'intero apparato compositivo una dimensione cinematografica fatta di campi lunghi, primi piani e messa a fuoco. Per Elisa Montessori il privilegio accordato da sempre al disegno, rispetto alla pittura, all'interno del proprio itinerario artistico, discende da due contrapposte polarità, che sembrano caratterizzare il suo lavoro fin dai suoi primi esordi ad oggi. Da una parte il bisogno di una totale comprensione il mondo, nel disperato tentativo di «*ridisegnare*» se non di «*ricostruire*» del mondo stesso e, dall'altra, un eccesso di discrezione, un vero e proprio ritrarsi in sordina, quasi a scusarsi di aver osato troppo, nel tentativo di costruirsi un universo del tutto particolare. Ma anche attraverso la «*pittura*» questa «*reinvenzione*» si avvale di stesure ampie, di campiture nette e distinte, in quanto la corposità della materia non concede di uscire dalle ristrettezze e dalla logica del dipinto, inteso come finestra spalancata sull'universo. Ed è proprio su questo secondo versante che Elisa Montessori è riuscita a costruirsi un suo percorso ideale (e magistrale).